



## CONGREGAZIONE DELLE SUORE FRANCESCANE DEL SIGNORE

Curia Generalizia  
Via Vicalvi, 35 – 00131- Roma  
Tel.: 06/41400179  
E-mail: sf.delsignore@gmail.com



**“Insieme a te, Maria, incareremo Dio,  
speranza eterna in te, oggi divino in noi.”**

Roma, 13 settembre 2020.

Carissimi Suore, Educatori e Collaboratori,

Pace e bene!

L'azione educativa in una scuola francescana non si realizza soltanto dentro l'aula, perciò mi rivolgo, all'inizio di questo anno scolastico 2020, a tutta la comunità religiosa ed educativa, dalla portineria alla cucina, dall'insegnante al preside, della Scuola Padre Angelico Lipani.

Abbiamo costruito fino qui una storia onorevole e gloriosa e vogliamo, con tutte le nostre competenze e abilità, continuarla in questo momento particolare. Si tratta di un inizio speciale che porta in sé molte sfide, ma anche molta speranza e opportunità.

Dopo il tempo della quarantena forzata, è il momento di tornare e, naturalmente, portiamo l'esperienza delle lezioni di questo intenso momento di isolamento a causa di COVID-19. So che la parola d'ordine è "distanziamento sociale", il cui significato stiamo ancora imparando ad applicarsi nell'ambiente scolastico, fondamentalmente destinato a convivere e interagire.

Essendo consapevoli che l'apprendimento significativo è relazionale, vi invito alla sfida di essere attenti alla sicurezza, senza rinunciare ai nostri valori francescani. La distanza che salva è protettiva, ma non annulla la necessità di un ambiente di feconda approssimazione del cuore e della mente.

Sicuramente questa pandemia ci ha insegnato a prestare più attenzione alle nostre relazioni o, meglio, alla qualità della nostra capacità di darci nell'alterità e di essere grati di ricevere la vita che ci viene offerta.

Voi, care consorelle e collaboratori, come guide del processo di apprendimento cognitivo, siete seminatori di libertà, e non c'è niente di più liberatorio del "sapere". Gesù, il Maestro per eccellenza, ci insegna questo:

«Il seminatore uscì a seminare la sua semente. Mentre seminava, parte cadde lungo la strada e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la divorarono. Un'altra parte cadde sulla pietra e appena germogliata inaridì per mancanza di umidità. Un'altra cadde in mezzo alle spine e le spine, cresciute insieme con essa, la soffocarono. Un'altra cadde sulla terra buona, germogliò e fruttò cento volte tanto». (Luca 8,5-8)

In questi tempi di ripresa dopo la pandemia dobbiamo avere il coraggio del seminatore della parabola. Non preoccupatevi dove cadono i semi. Seminate sempre. Se il vostro seme non germina, esaminate con fiducia le vostre azioni; fate la vostra autocritica: riconoscete il vostro inganno; ricominciate con il vostro esempio, con umiltà, combattendo gli inganni della vita, seminando amore, rispetto, fede, conoscenza, fiducia negli altri e in Dio.

E se il vostro seme non germoglia ancora, insistete sempre, con pazienza, annaffiando con amore la terra arida della semina aggiungendo il fertilizzante della comprensione, del dialogo, del perdono, rimuovendo la foresta della discordia e lasciando che la luce del sole della fede porti i suoi raggi alla perfetta fioritura della primavera.


E, alla fine di ogni giornata di lavoro, pregate Dio per la sua protezione e sicurezza, affinché la vostra pazienza non manchi, che il vostro amore non si esaurisca, che le vostre parole non feriscano e che il vostro sguardo e sorriso siano sempre accoglienti.

Combattetevi con fiducia contro tutti gli ostacoli che possono sorgere nel cammino del “vero Maestro ed educatore”.

Finisco esprimendo il mio riconoscimento che state facendo una semina importante, non solo per la Scuola "Angelico Lipani", ma per tutta l'Italia e tutta l'umanità e, da questa semina dipende la fioritura dei futuri cittadini consapevoli del nuovo “**essere umano**” che desideriamo: persona capace di relazionarsi liberamente, che abbia valore e dignità e che sia consapevole che la co-responsabilità collettiva genera il bene comune.

Vi auguro un eccellente anno scolastico 2020/21 marcato dalla tenerezza e dal vigore di Francesco, Chiara e Angelico Lipani.

Con affetto

  
Suor Priscilla Dutra Moreira  
Superiora Generale